

Il finanziamento a ricerca ed innovazione

Il venture capital (su start up e non solo...)

Il venture capital italiano, in particolare quello dei fondi di investimento non sempre è «virtuoso»

Strategie di «finanza agevolata»

Strumenti che richiedono cofinanziamento ed hanno altri problemi

DEFINIZIONE DI "RICERCA INDUSTRIALE" E DI "SVILUPPO SPERIMENTALE"

(Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01)

«Ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

«Sviluppo sperimentale»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. **Può trattarsi anche di altre attività** destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere **l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.**

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Lo sviluppo sperimentale **non comprende tuttavia le modifiche di routine** o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Quindi ricerca industriale e sviluppo sperimentale poco (nulla) hanno a che vedere con la ricerca fondamentale (finanziata per altri canali) e, soprattutto, con la realizzazione «immediata» di nuovi prodotti e servizi.

Veicolo dei finanziamenti

Finanziamenti della Comunità Europea:
inutile ripetere le solite cose
(utilizzati poco e malamente).

PERCHE'?

In Italia:

- **Mancano (o meglio sono stati distrutti) interi comparti industriali (vedi finanziamento procapite per numero di addetti di ciascun comparto).**
- **Le PMI sono molto P mentre le SME sono poco S...**
 - Quindi non hanno volano finanziario (hanno il «fiato corto»)
 - Vanno facilmente in «underspending» e non lo dichiarano
 - Cercano di adattare il finanziamento alle proprie necessità e così facendo spesso lo perdono (con il finanziamento per studiare frullatori non si possono studiare frigoriferi solo perché all'interno c'è comunque un motore...)
 - Confondono spesso cassa e competenza (per quanto ciò possa apparire strano)

Lo schema di finanziamento del Technology Transfer

Il finanziamento della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico passa necessariamente per il finanziamento all'impresa.

E' necessario quindi spostare il focus dagli organismi di ricerca alle imprese (di solito operiamo al contrario...)

MISURA BREVETTI+2

Fondi del Ministero dello Sviluppo Economico per 30,5 milioni di Euro per valorizzare economicamente i brevetti rilasciati dopo il 01/01/2013.

BENEFICIARI

Micro, piccole e medie imprese (MPMI) che:

- sono titolari o licenziatari di un brevetto rilasciato successivamente al 01/01/2013;
- sono titolari di una domanda di brevetto depositata successivamente al 01/01/2013;
- sono in possesso di una opzione o di un accordo preliminare di acquisto o di acquisizione in licenza di un brevetto, rilasciato successivamente al 01/01/2013, con un soggetto, anche estero, che ne detiene la titolarità;
- sono imprese neo-costituite in forma di società di capitali, a seguito di operazione di Spin-off universitari/accademici.

COSTI AMMISSIBILI

Il contributo è finalizzato all'acquisto di servizi specialistici, funzionali alla valorizzazione economica del brevetto sia all'interno del ciclo produttivo, con diretta ricaduta sulla competitività del sistema economico nazionale, sia sul mercato.

AGEVOLAZIONE

Contributo in conto capitale (ed in conto deminimis) del valore massimo di Euro 140.000.

L'agevolazione non può essere superiore all'80% dei costi ammissibili (questo limite è elevato al 100% per le imprese costituite a seguito di operazione di Spin-off universitari/accademici).

TERMINI

Le domande potranno essere presentate a partire dal 05 Ottobre 2015.

CREDITO D'IMPOSTA PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO EFFETTUATE NEL QUINQUENNIO 2015/2019

LEGGE DI STABILITÀ 2015

BENEFICIARI

Imprese di qualsiasi dimensione, localizzati su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dalla dimensione, dalla forma giuridica, dal settore economico e dal regime contabile adottato.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al credito d'imposta le attività di ricerca e sviluppo (di fatto nella definizione di ricerca industriale e sviluppo sperimentale)

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) personale altamente qualificato impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo, in possesso di un titolo di dottore di ricerca, ovvero iscritto ad un ciclo di dottorato presso una università italiana o estera, ovvero in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico
- b) quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio
- c) spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca ed organismi equiparati, e con altre imprese comprese le start-up innovative;
- d) competenze tecniche e private industriali relative a un'invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale anche acquisite da fonti esterne

AGEVOLAZIONE

A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quelli in corso al 31.12.2014 e fino a quello in corso al 31.12.2015 è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 25% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2015.

Per le spese relative personale qualificato e contratti di ricerca il credito di imposta spetta nella misura del 50% anziché del 25%.

Il credito d'imposta è riconosciuto, fino ad un importo massimo annuale di euro 5 milioni per ciascun beneficiario, a condizione che siano sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo almeno pari a euro 30 mila.

TEMPISTICHE E PROCEDURE

Non è prevista la presentazione di istanze telematiche ma l'importo del credito d'imposta dovrà essere indicato nella dichiarazione dei redditi.

...AGEVOLA SOLO LE AZIENDE "SANE"!

...E' UNA LEVA FINANZIARIA

ESTREMAMENTE EFFICACE...

UTILIZZIAMOLA!

OVVERO IN SINTESI

“A chi ha sarà dato e sarà nell’abbondanza; e a chi non ha sarà tolto anche quello che ha”

Matteo (Renzi?) **13,12**


...ed il futuro?

Se «è già tra noi» allora probabilmente è vecchio. L'ICT (nuovo vent'anni fa) oggi è una «bolla» come lo è stata l'edilizia: sopravviveranno pochissimi grandi e genererà un sacco di sviluppatori poveri, come la bolla dell'edilizia ha già generato moltissimi ingegneri altrettanto poveri.

Le biotecnologie probabilmente non sono sufficientemente «pronte» per permettere attività «di massa», almeno nel prossimo decennio.

Forse Energy? (ma non le rinnovabili all'italiana...)

Forse Waste?



Grazie per l'attenzione

DOMANDE?